

QUESTO MESE: OCCUPAZIONE E INFORTUNI NEL 2003: UN BILANCIO TERRITORIALE

Direttore Responsabile Marco Stancati
Capo Redattore Franco D'Amico

LAVORO E RISCHIO ATIPICO

"COSTRITTIVITÀ ORGANIZZATIVA" NELL'AMBIENTE DI LAVORO

Tabelle a cura di Franco D'Amico
Grafici a cura di Vitalina Paris

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872256 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

GIUGNO 2004

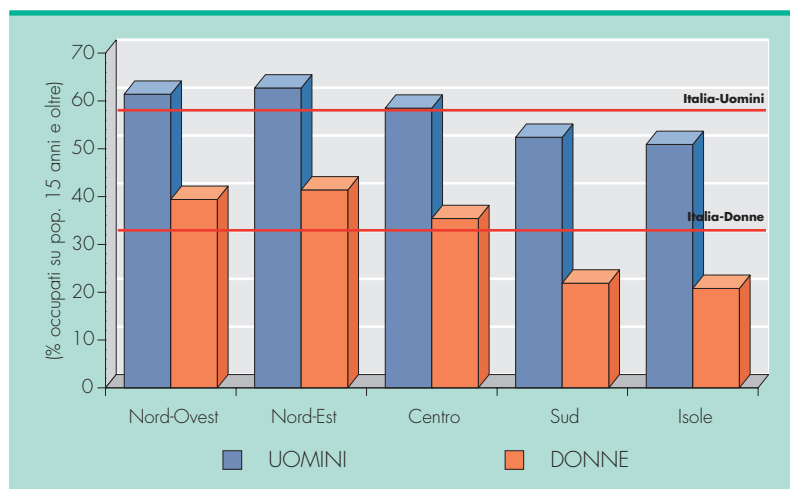
NUMERO 6

OCCUPAZIONE E INFORTUNI NEL 2003: UN BILANCIO TERRITORIALE

In un contesto di stagnazione economica che si è trascinata anche nel 2003, la crescita dell'occupazione continua a manifestare segnali di dinamismo in tutte le aree geografiche del Paese. L'aumento dei posti di lavoro è risultato più elevato al Centro (+1,6% rispetto al 2002), nel Nord-Ovest (+1,4%) e nel Nord-Est (+1,1%), mentre nel Mezzogiorno si è registrato un incremento molto più modesto (+0,2%).

I processi di flessibilizzazione e di modernizzazione del mercato del lavoro avviati negli ultimi anni, hanno sicuramente contribuito all'ampliamento della base occupazionale, ma non sembrano tuttavia avere determinato riflessi significativi sull'andamento degli infortuni sul lavoro che, sempre nel 2003, hanno segnato un calo complessivo dell'1,6% a livello nazionale.

I risultati migliori si segnalano al



TAV. 1: TASSI DI OCCUPAZIONE PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E SESSO - ISTAT MEDIA 2003

Sud (-3,1%) e nel Nord-Ovest (-2,6%); più moderato il calo degli infortuni al Centro (-1,4%), mentre si mantengono sostanzialmente stabili il Nord-Est (-0,5%) e le Isole (-0,2%).

Prosegue in misura sostenuta e

quasi generalizzata nelle varie ripartizioni geografiche, il calo degli infortuni tra i lavoratori dell'Agricoltura, sulla scia di una flessione ormai storica dell'occupazione in questo settore.

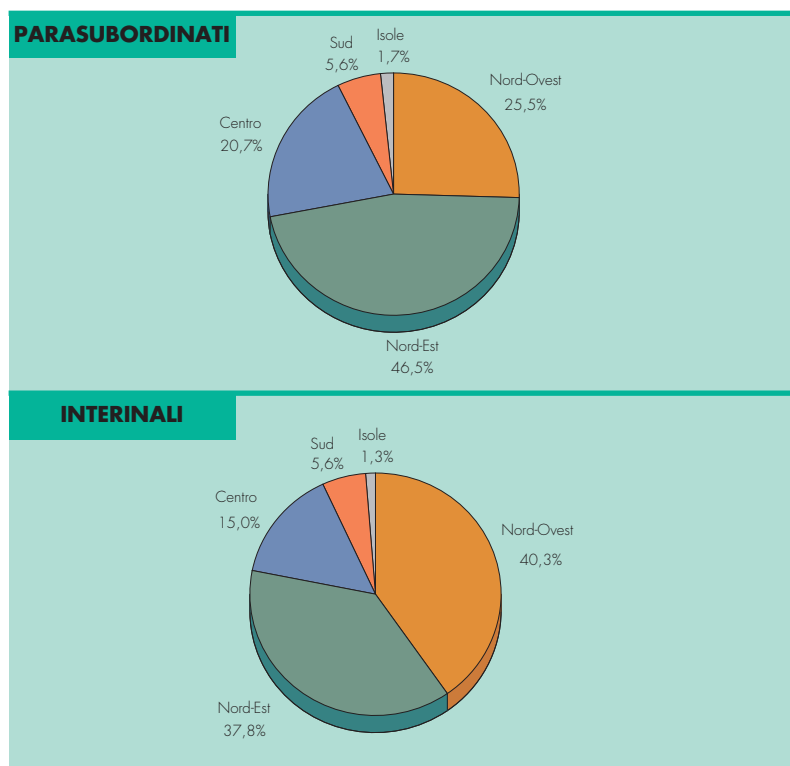
(Franco D'Amico)

CASI DI INFORTUNIO AVVENUTI PER RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNI EVENTO 2002-2003

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	2002			2003			Variaz. % 2003/2002
	Agricoltura	Industria e Altre attività	Totale	Agricoltura	Industria e Altre attività	Totale	
Nord-Ovest	14.031	266.717	280.748	13.597	259.804	273.401	-2,6
Nord-Est	22.001	298.930	320.931	21.005	298.360	319.365	-0,5
Centro	15.328	174.139	189.467	14.471	172.332	186.803	-1,4
Sud	16.122	111.183	127.305	15.557	107.849	123.406	-3,1
Isole	6.188	43.698	49.886	6.468	43.331	49.799	-0,2
ITALIA	73.670	894.667	968.337	71.098	881.676	952.774	-1,6

INAIL ha calcolato sui propri dati, per la prima volta, il rischio di subire un infortunio espresso da alcune categorie del cosiddetto *lavoro atipico*: lo ha fatto, in particolare, per il lavoro subordinato e per quello interinale. Val la pena di ricordare come il primo sia costituito, sostanzialmente, dalle collaborazioni coordinate e continuative (CO.CO.CO.) in cui i lavoratori, formalmente autonomi, svolgono l'attività in modo simile a quello proprio del lavoro subordinato e, il secondo, dal lavoro "in affitto" in cui un'impresa apposita (con particolari caratteristiche stabilite) pone uno o più lavoratori a disposizione di un'altra impresa che ne utilizza la prestazione per attività a carattere temporaneo. Ambedue tali istituti sono stati rivisti e inseriti in un quadro più ampio di possibilità, dalla recente "Legge Biagi".

Schematizzando, i parasubordinati (categoria prevalentemente impiegatizia) esprimono un'incidenza pari a circa 20 infortuni annui per 1.000 lavoratori mentre il lavoro interinale (più orientato verso le attività industriali e di tipo manuale) si attesta su un valore prossimo a 70 sottolineando, ancora una volta, come il rischio di tale categoria sia assai più elevato che non quello paral-



TAV. 2: CASI DI INFORTUNIO OCCORSI A LAVORATORI PARASUBORDINATI E INTERINALI NELL'INDUSTRIA E ALTRE ATTIVITÀ PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNO EVENTO 2003

lelo corso da chi svolga la stessa attività in regime di dipendenza. Forte appare la divaricazione territoriale nel senso che gli infortuni notificati all'INAIL risultano complessivamente concentrati per oltre i tre quarti nel Nord del paese dove tali forme contrattuali sono più radicate e consolidate. In particolare, il Nord-Ovest

esprime, da solo, circa il 40% del totale nazionale degli infortuni dei lavoratori interinali mentre il Nord-Est, per quanto attiene ai lavoratori parasubordinati, ne supera il 45%. Il Mezzogiorno rappresenta invece solo il 7% del complesso delle denunce delle due categorie.

(Gianfranco Ortolani)

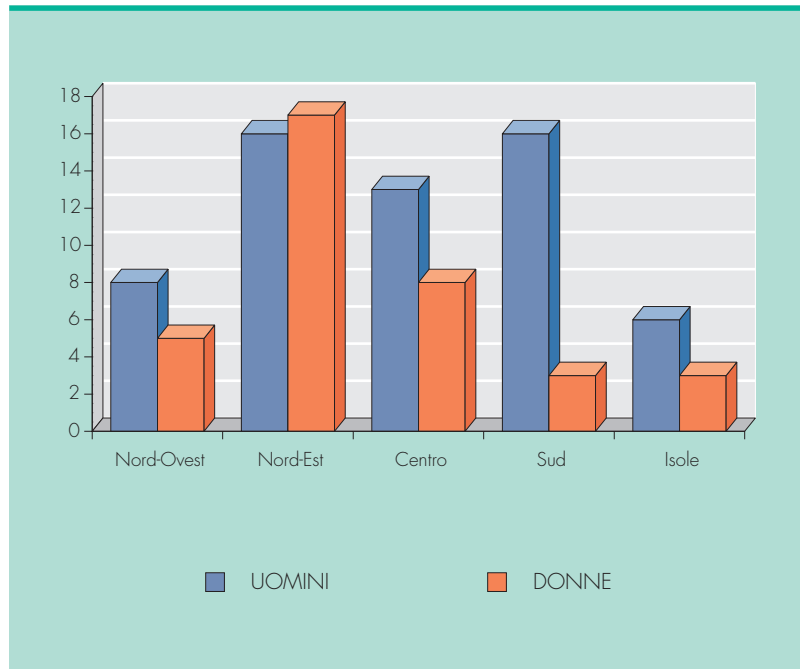
CASI DI INFORTUNIO OCCORSI A LAVORATORI PARASUBORDINATI E INTERINALI NELL'INDUSTRIA E ALTRE ATTIVITÀ PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNI EVENTO 2001-2003

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	PARASUBORDINATI				INTERINALI			
	2001	2002	2003	Comp. % 2003	2001	2002	2003	Comp. % 2003
Nord-Ovest	1.374	2.019	1.922	25,46	3.185	4.094	5.053	40,31
Nord-Est	2.128	3.265	3.514	46,54	2.025	3.647	4.740	37,82
Centro	1.071	1.511	1.564	20,71	632	1.147	1.877	14,98
Sud	306	409	424	5,62	189	396	705	5,63
Isole	103	142	126	1,67	15	36	158	1,26
ITALIA	4.982	7.346	7.550	100,00	6.046	9.320	12.533	100,00

"COSTRITTIVITÀ ORGANIZZATIVA" NELL'AMBIENTE DI LAVORO

APPUNTI PROFESSIONALI

In virtù della storica sentenza della Corte Costituzionale n.179/1988, che ha introdotto il "sistema misto" nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali, tra i rischi tutelati l'INAIL ha di recente ricompreso anche quelli legati ad aspetti disfunzionali dell'organizzazione dell'attività lavorativa aziendale, compreso il "mobbing strategico". In particolare, nella circolare 71/2003 emanata dall'Istituto sull'argomento, sono state espressamente elencate le condizioni di "costrittività organizzativa" che rivestono rilevanza assicurativa. Nella stessa circolare, che affida alle Unità territoriali, dopo una fase di sperimentazione a livello centrale, la definizione di dette fattispecie, vengono fornite indicazioni specifiche sia in ordine all'accertamento delle condizioni di rischio sia all'iter diagnostico medico-legale da seguire. Nello specifico, quest'ultimo prevede, oltre alla raccolta anamnestica e al rilievo dell'obiettività, indagini neuropsichiatriche con test psicodiagnostici sulla scorta dei quali, ove ne ricorrano le condizioni, il medico può procedere ad inquadrare nosograficamente il quadro morboso



TAV. 3: PARERI ESPRESSI SU RICHIESTE DI RICONOSCIMENTO DELLA "COSTRITTIVITÀ ORGANIZZATIVA" - ANNO 2003

o come "sindrome (disturbo) da disadattamento cronico" o come "sindrome (disturbo) post-traumatica da stress cronico". La valutazione viene effettuata sulla base delle tabelle vigenti (D.M. 172/2000), utilizzando rispettivamente la voce 180 (fino a 6%) o la voce 181 (fino a 15%). Allo stato, delle oltre 200 denunce inviate all'INAIL

dalle unità territoriali a tutto il 2003, il riconoscimento della natura professionale è stato possibile in una limitata percentuale di casi (15%) e, per le sole istanze avanzate nel 2003, si rileva che la maggior parte afferiscono dal Centro-Sud e che la sola regione Emilia Romagna ne ha inviate circa il 25%.

(Silvia Naldini)

CASI DI RENDITE DIRETTE IN VIGORE AL 31-12-2003 PER MALATTIA PROFESSIONALE DISTRIBUZIONE PER SESSO E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	AGRICOLTURA			INDUSTRIA			IN COMPLESSO		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Nord-Ovest	273	132	405	54.424	5.776	60.200	54.697	5.908	60.605
Nord-Est	684	240	924	45.034	2.728	47.762	45.718	2.968	48.686
Centro	2.578	992	3.570	54.539	3.785	58.324	57.117	4.777	61.894
Sud	447	242	689	28.056	656	28.712	28.503	898	29.401
Isole	1.109	566	1.675	20.436	475	20.911	21.545	1.041	22.586
ITALIA	5.091	2.172	7.263	202.489	13.420	215.909	207.580	15.592	223.172

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

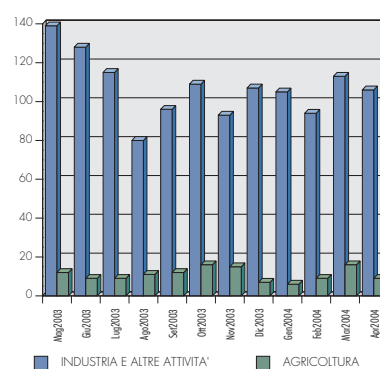
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Aprile 2003	67.792	5.446	73.238	7,44	2.092	117	2.209
Aprile 2004	71.167	5.441	76.608	7,10	2.068	92	2.160
Variazione %	4,98	-0,09	4,60	-	-1,15	-21,37	-2,22
Mag. 2002 - Apr. 2003	889.808	72.911	962.719	7,57	24.240	1.040	25.280
Mag. 2003 - Apr. 2004	868.909	69.827	938.736	7,44	22.765	1.070	23.835
Variazione %	-2,35	-4,23	-2,49	-	-6,08	2,88	-5,72

(1) Dati stimati.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Aprile 2003	101	9	110
Aprile 2004	106	9	115
Variazione %	4,95	-	4,55
Mag. 2002 - Apr. 2003	1.298	173	1.471
Mag. 2003 - Apr. 2004	1.285	132	1.417
Variazione %	-1,00	-23,70	-3,67

(2) Per data dell'infortunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE DIRETTE COSTITUITE (3)

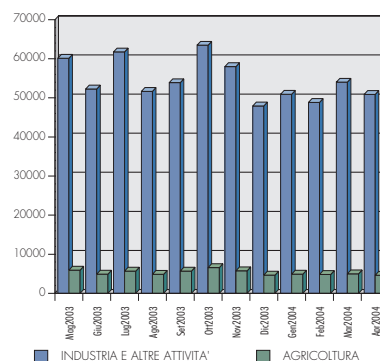
PERIODI	REGIME TESTO UNICO				REGIME DANNO BIOLOGICO			
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE
Aprile 2003	189	37	226	16,37	464	78	542	14,39
Aprile 2004	130	13	143	9,09	526	68	594	11,45
Variazione %	-31,22	-64,86	-36,73	-	13,36	-12,82	9,59	-
Mag. 2002 - Apr. 2003	2.467	399	2.866	13,92	5.540	716	6.256	11,45
Mag. 2003 - Apr. 2004	1.574	233	1.807	12,89	6.452	762	7.214	10,56
Variazione %	-36,20	-41,60	-36,95	-	16,46	6,42	15,31	-

(3) Per data di costituzione.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Aprile 2003	55.204	5.343	60.547
Aprile 2004	50.894	4.629	55.523
Variazione %	-7,81	-13,36	-8,30
Mag. 2002 - Apr. 2003	659.615	67.265	726.880
Mag. 2003 - Apr. 2004	653.786	63.545	717.331
Variazione %	-0,88	-5,53	-1,31

(4) Per data di definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE